

IERI LA PROTESTA DEL SINDACATO CUB CONTRO L'OBBLIGO DEL GREEN PASS AGLI OVER 50

Il virus circola sempre meno ma altre 6 vittime al San Paolo

I numeri migliorano ancora: ieri 261 casi e nei reparti del Savonese 120 i ricoverati

Il virus allenta ancora la presa, ci sono meno ricoverati, ma il Covid continua a fare vittime. In quattro giorni sono 17, e di queste ben 6 sono state registrate all'ospedale San Paolo di Savona. Ieri 1.851 i nuovi positivi al Covid in Liguria, a fronte di 18.719 tamponi effettuati tra molecolari e antigenici. Dei nuovi contagi, 261 sono in provincia di Savona. Sono

1.851 i nuovi positivi al Covid al momento in Liguria, a fronte di 18.719 tamponi effettuati tra molecolari e antigenici. Si abbassa ulteriormente quindi il numero dei casi positivi totali che oggi è 22.187, 2.190 in meno rispetto al giorno precedente. Decremento sostanziale dei pazienti ricoverati negli ospedali che tornano sotto la soglia di 600: oggi sono

589, 30 in meno rispetto a ieri. Nel Savonese ci sono al momento 120 ricoverati, 6 in terapia intensiva.

Ieri, intanto, il sindacato Cub ha promosso una manifestazione di protesta davanti alla Prefettura di Savona per dire no all'obbligo del Green Pass agli over 50.

SERVIZI - P. 40



Toti: restano 45 mila persone senza vaccino in Liguria. I dati: 1.851 i nuovi casi, 17 le vittime

“Oltre 9 mila prime dosi agli over 50 in un mese”

IL CASO

ALESSANDRA PIERACCI
GENOVA

La normalizzazione delle procedure, dopo il fine settimana di rallentamento, ha portato a due immediati risultati prevedibili: un brusco calo delle ospedalizzazioni, di nuovo sotto 600, per dimissioni o trasferimenti in strutture protette più facili, e un picco di morti, 17, deceduti tra l'11 e il 14 febbraio, di cui 6 solo a Savona, pazienti dai 71 ai 98 anni. In calo anche i positivi totali, ma a contrastare il quadro generale tranquillizzante di numeri al ribasso, però, c'è l'aumento dei casi gravi in terapia intensiva, 28 (16 non vaccinati), 4 in più.

Sono 1.851 i nuovi contagiati, il 9,8% dei 18.719 tamponi effettuati (3.958 molecolari e 14.761 antigenici rapidi), sot-



Netto calo dei ricoveri negli ospedali liguri

to la media nazionale del 10,2% e meno del tasso registrato in Liguria nella giornata precedente, 10,1%. I positivi totali sono 22.187, 2.190 in meno grazie a 4.024 guariti, e i nuovi casi sono 289 in Asl 1, 261 in Asl 2, 837 in Asl 3, 205 in Asl 4, 249 in Asl 5, 10 senza residenza in Liguria. I pazienti in isolamento domiciliare scendono a 21.591, 2.155 in meno, e gli ospedalizzati a 589, 30 in meno, con il calo più significativo in Asl 2, 9 degenti in meno rispetto ai 129 della giornata precedente, mentre i ricoveri in terapia intensiva sono 1 in più in Asl 1 e gli altri nelle strutture genovesi. 5.687 le quarantene, 23 in meno.

La campagna vaccinale ha ripreso vigore fra le 13 di lunedì e le 13 di ieri con 6.137 somministrazioni. «Oggi in tutto il paese per gli over 50 è scattato l'obbligo del Super Green Pass

per recarsi nei luoghi di lavoro. In Liguria sono circa 68 mila le persone sopra i 50 anni, lavoratori e non, che non si sono ancora vaccinate, mentre sono 752.521 quelle che hanno effettuato almeno una dose. Dei 68 mila che devono ancora vaccinarsi, circa 23 mila hanno avuto una guarigione da Covid negli ultimi 6 mesi mentre circa 700 hanno effettuato la prenotazione per ricevere la prima dose. Restano quindi circa 45 mila le persone senza vaccino e senza guarigione, compresi i pensionati»: così il presidente della Regione e assessore alla Sanità Giovanni Doti ha aggiornato i dati delle vaccinazioni rispetto alla giornata precedente.

«Dal 15 gennaio al 14 febbraio le prime dosi somministrate agli over 50 sono state 9.378. L'obbligo, per questa categoria di persone, è una forma di tutela per la salute individuale e pubblica visto che il Covid colpisce in forma più grave soprattutto chi ha più di 50 anni - ha precisato Toti -. L'invito quindi è sempre quello di vaccinarsi, a prescindere dalle restrizioni. Ricordo che in questa quarta ondata, proprio grazie ai vaccini, la nostra libertà non è mai stata limitata, abbiamo potuto incontrare amici e parenti nelle ultime festività e tornare a muoverci, seppur con le dovute e necessarie precauzioni». —